

La fase delle sette sedi (1638-1784)

Con il successore di Federico, ossia con l'Arcivescovo Cesare Monti, la situazione logistica del Seminario di Milano assunse una configurazione più che secolare. Grazie alla fondazione della sede di Monza (1638) e la conseguente chiusura di quella di Inverigo, gli edifici deputati alla formazione del clero nella diocesi di Milano furono, fino al 1784, stabilmente sette.

Nel Seminario di Porta Orientale trovano posto gli alunni di teologia e anche delle classi minori. Il Seminario della Canonica ospita giovani già maturi, a cui è richiesta una preparazione essenziale al sacerdozio. Il Collegio Elvetico, come già sappiamo, preparava i futuri sacerdoti per la Svizzera; ma insieme a loro c'erano alcuni destinati al servizio della diocesi di Milano.

A Monza, il Seminario minore apriva le sue scuole di grammatica anche ai ragazzi della città. La grammatica era insegnata pure ad Arona, Celana e Pollegio. S'intende che gli alunni dei quattro Seminari minori periferici completavano la propria preparazione andando a risiedere, in seguito, nel Seminario di Porta Orientale a Milano. Quest'ultimo, come già detto, era la sede centrale a cui tutte le altre sedi si riferivano; questo, però, non vale per il Collegio Elvetico che aveva un'amministrazione autonoma.